



Sostieni Mediterranea, **dona il tuo 5x1000 all'Archi**

In tutta Italia ci sono stati presidi a sostegno di Mediterranea, la mobilitazione è partita per dire che la Mare Jonio deve tornare in mare a salvare vite. Seguiremo questa delicata fase della missione, con la speranza che presto possa proseguire nel lavoro che ci siamo prefissati: restare umani.

CF 97054400581 - www.5x1000arci.it



■ **a pagina 2**

Verona: Associazioni e movimenti fanno rete e si danno appuntamento a Verona il 30 marzo.

■ **a pagina 4**

Ucca: il film della settimana. Suggerimenti per sostenere il cinema di qualità.

La cattività di Stato

✦ di **Francesca Chiavacci**

Per l'Archi 'restare umani' non è un'opzione. Per questo, qualche tempo fa, tutta la Presidenza della nostra associazione ha voluto sostenere il progetto umanitario di Mediterranea. Per questo, in questi mesi circoli e Comitati hanno organizzato iniziative di sostegno a questo progetto. La cronaca di questi giorni ripropone il solito interrogativo: cosa spinge delle persone a lasciare tutto, ma proprio tutto, a salire su una barca gonfiabile di notte e affrontare il mare con il rischio reale di morire? E, come se non bastasse, dopo aver pagato trafficanti con gli unici soldi a disposizione e probabilmente dopo essere stati imprigionati e torturati? Sicuramente non per la ricerca di una 'pacchia'. Basterebbero queste domande per farci riflettere sull'impatto e sulle responsabilità dei flussi migratori. Chiudere i porti, o far credere di averlo fatto per pura propaganda, non è certo una soluzione. È evidente che davanti a un Governo arrogante e cinico verso i deboli è quanto mai necessaria una reazione, un'azione concreta (la missione della Mar Jonio) che abbiamo definito che per noi più che una disobbedienza civile è un'obbedienza morale.

Una scelta che parte dalla condivisione di ideali forti; l'impegno è tanto e i problemi saranno tanti. Ma sapere di aver contribuito a salvare delle vite ci ripaga e ci motiva a fare di più. Anche per questo tutta l'Archi sarà coinvolta nella campagna di raccolta del 5X1000 che quest'anno andrà interamente ai soccorsi in mare di Mediterranea. Nei giorni scorsi, dopo l'importante opera di monitoraggio di questa estate la Mar Jonio ha salvato vite umane. E il successivo sequestro della nave ha creato una spontanea mobilitazione di piazza. Dopo la grande manifestazione di Milano, le tante che si sono svolte nei territori in questi due giorni, assistiamo a importanti segnali di riaffermazione dello spirito solidale e antirazzista.

Noi siamo stati promotori e organizzatori di questa mobilità. Perché non abbiamo bisogno di doverci giustificare di essere 'buoni'. Respingiamo culturalmente l'accezione negativa di chi vorrebbe imporre la cattività di Stato. Per non cedere all'indifferenza verso la sofferenza umana, abbiamo bisogno di una risposta collettiva. Per restare umani.

Associazioni e movimenti fanno rete: tutti a Verona il 30 marzo

Verona Laica, Italia Libera sarà lo slogan della società civile nazionale e internazionale che si dà appuntamento il 30 marzo nella città ormai simbolo degli attacchi ai diritti delle donne, dove si svolgerà il *World Congress of Families*.

Ippfen (*International Planned Parenthood Federation European Network*) e Uaar (Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti) insieme ad una vasta rete di associazioni e movimenti si danno appuntamento a Verona per contrastare l'iniziativa internazionale omofoba, contro le donne, contro la libertà e l'autodeterminazione delle donne, ma anche affettiva e familiare. Con un convegno previsto il 30 marzo presso l'Accademia dell'Agricoltura, Lettere e Scienze - dicono gli organizzatori - «diamo vita ad uno spazio comune di impegno, unità e mobilitazione per

tutta la società civile e i movimenti, che sia un'opportunità di riflessione prima del corteo del pomeriggio contro il Congresso mondiale delle Famiglie». Un evento che, cosa grave in uno Stato laico, gode del patrocinio del Governo italiano e vede la partecipazione del ministro leghista della Famiglia Lorenzo Fontana, del vicepremier Matteo Salvini e del presidente del Veneto Luca Zaia. Da qui «la necessità di ricreare una nuova alleanza tra associazioni della società civile, con uomini e donne delle tante associazioni e movimenti per affrontare le sfide che abbiamo davanti e per una mobilitazione civica anche oltre Verona».

Per la costruzione di una rete «è fondamentale - secondo i promotori - parlare un linguaggio corale, forte, non difensivo, né divisivo.

Necessaria, tanto più oggi, di fronte ai

violenti e reiterati attacchi alla libertà di uomini e donne, ai diritti conquistati frutto dell'iniziativa politica del movimento delle donne che insieme a chi si batteva per la laicità dello Stato seppero imporre nella società italiana i temi dell'autodeterminazione, dei diritti e della libertà».

Intanto la mobilitazione delle associazioni prosegue. Anche l'Arci sarà a Verona il 30 marzo per dire no a chi vorrebbe convertire i gay, relegare le donne al ruolo di mamma e moglie e decidere il significato di famiglia in modo univoco.

Le adesioni aumentano di giorno in giorno, così come le firme alla petizione contro la partecipazione del Governo. Se non hai firmato, firma anche tu: <https://go.allout.org/it/a/wcf-verona/>

Paese nostro, un film collettivo sull'accoglienza in Italia

Arci e Ucca ne sostengono la distribuzione

Il lavoro degli operatori sociali coinvolti nell'accoglienza, i sacrifici, le difficoltà, i dubbi, la sfida quotidiana per la costruzione di una società più aperta e democratica sono al centro di *Paese nostro*, il film sulla condizione dei migranti in Italia, proiettato due giorni fa alla Camera dei Deputati a Roma grazie all'iniziativa dell'associazione Zalab insieme ad Arci, Asgi, Sbilanciamoci e Amnesty.

Zalab ha voluto raccontare vite, pensieri, sogni e fatiche di un mondo che sta aiutando la crescita del nostro Paese: quello degli operatori e mediatori dei progetti di accoglienza della rete Sprar. L'idea è stata proposta nel 2016 ad un bando del fondo FAMI gestito dal Ministero degli Interni.

Il bando è stato vinto e il film è stato fatto, ma non è mai uscito, perché il Ministero, proprietario dei diritti del film, l'ha chiuso in un cassetto.

Sia con Marco Minniti Ministro, sia ora con Matteo Salvini.

Paese nostro è costituito da 6 cortometraggi e ritrae sei operatori sociali impegnati a diverso titolo e in diverse regioni italiane nei progetti Sprar:



Porto San Giorgio (Fermo), Palermo, Chiesanuova (Torino), Schio (Vicenza), Lamezia Terme (Catanzaro) e Caserta sono le città che fanno da cornice ai loro racconti.

Arci, insieme a Ucca, ha deciso di promuovere e sostenere la distribuzione del film: ci sembra un grande errore tenere nascosto il racconto di questa Italia, ancora più oggi che sta subendo misure

e voci di isolamento e segregazione. Zalab avrebbe voluto che *Paese Nostro* fosse mostrato sin dalla sua finalizzazione, a inizio 2017. Non è stato possibile. Ancora oggi non potremmo farlo, invece lo mostriamo.

A breve informazioni sulla distribuzione. Informazioni sul sito arci.it

Diversi perché unici, la settimana di azione contro il razzismo

Come ogni anno, in occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali* che si celebra il 21 marzo, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) promuove la *Settimana di azione contro il razzismo*, campagna di sensibilizzazione e animazione territoriale

giunta alla sua quindicesima edizione, in programma dal 18 al 24 marzo 2019. La data del 21 marzo è stata scelta per ricordare il massacro di Sharpeville, avvenuto nel 1960 in Sudafrica, in piena *apartheid*, quando la polizia aprì il fuoco su un gruppo di dimostranti di colore uccidendone 69 e ferendone 180. Il tema scelto quest'anno, *Diversi perché unici*, invita a intraprendere azioni per promuovere la tolleranza, l'inclusione,



l'unità e il rispetto della diversità.

Sono numerose le iniziative promosse in tutta Italia, anche dai nostri circoli e comitati.

Tra queste, tre giorni di appuntamenti promossi dall'Arci di Foggia: dopo una giornata di formazione per operatori e beneficiari Sprar e un momento di confronto tra donne rifugiate e italiane per un dialogo interculturale, il 21 marzo si svolge *Una passeggiata contro il*

dove partirà il corteo che, attraversando le vie del centro, raggiungerà piazza Castello. Arci Brindisi presenterà il progetto *Sguardi allo specchio* durante la manifestazione *Una ricetta contro il razzismo* in programma sabato 23 marzo alle ore 19.30 presso la sala teatro della parrocchia Salette: attraverso i piatti tipici dei diversi Paesi, si punterà a creare un momento di incontro tra le varie culture.

La Simeide: una lotta vincente, presentazione libro e reading a Jesi

✦ di **Tullio Bugari** Arci Marche

La Simeide: una lotta vincente, libro di Tullio Bugari, Seri Editore Macerata, è occasione di un convegno sul tema del lavoro organizzato a Jesi il 22 marzo da Spi e Fiom Cgil Ancona, Istituto Gramsci Marche Sez. di Jesi e Arci Marche. Il libro è la ricostruzione della vertenza alla Sima di Jesi, azienda metalmeccanica con 700 operai negli anni settanta e leader in Europa nel suo comparto. Una storia locale di interesse non localistico: il proprietario era il nipote unico di Vittorio Valletta e anche la produzione era integrata alla Fiat, così ai dissesti finanziari per la cattiva gestione si aggiungevano gli effetti della ristrutturazione della componentistica Fiat. L'inizio della crisi alla Sima coincide con i licenziamenti alla Fiat e la 'marcia dei quarantamila'. In questo contesto gli operai di Jesi individuano subito l'obiettivo: via il padrone e ingresso di un nuovo proprietario più affidabile, che garantisca non solo i livelli occupazionali ma anche la continuità nello stesso prodotto. Il 'capitale sociale' degli operai per reggere la lotta ha due elementi: la professionalità elevata per un prodotto di qualità e uno strumento di rappresen-



la dignità e della politica assumendosi il destino dell'azienda, da non delegare a nessuno. La strategia è chiara: non restare mai soli, alleanze sempre con tutte le forze politiche e le istituzioni a tutti i livelli, fino ai frequenti incontri al Ministero. E poi dialogo continuo con la città, con assemblee aperte, trasmissioni televisive, 'giornali parlati' in giro con le trombe sull'auto e, quando occorre, blocchi stradali e ferroviari perché i problemi non mancavano, ma scusandosi con la città per i disagi di quelle lotte

tanza e democrazia nato con *'Autunno caldo'*, il Consiglio di fabbrica, nel quale la partecipazione non è cosa astratta ma esperienza quotidiana, che dà loro il senso del-

necessarie. La vertenza dura venti anni; il primo accordo importante con un nuovo proprietario avviene dopo dodici anni, poi altri otto perché l'applicazione dell'accordo non è totale, diversi operai restano fuori e occorre trovare loro alternative. La lotta è vincente perché ancora oggi lo stabilimento è attivo, con la stessa produzione, e occupa 250 operai. Dal 1977 al 1996, in un periodo in cui non solo cambia il mondo ma anche il modo di percepirlo. Per ricostruire la storia sono stati utili i documenti, volantini e comunicati raccolti dagli operai, il principale fondo è custodito presso l'OAAAM - *Ora d'Aria Archivio della Memoria*, di recente affiliato Arci, costituito negli anni presso il Centro Studi Libertari di Jesi. Il convegno di presentazione, in programma il 22 marzo alle 17.30 presso Palazzo dei Convegni a Jesi, prevede un'anteprima con lettura e canzoni di brani del libro, a cura dei lettori e musicisti dell'associazione Arci Voce, poi dialogheranno con l'autore alcuni ex presidenti del Consiglio di fabbrica e ex sindaci della città; concluderà Daniela Barbaresi, segretario generale della Cgil Marche.

Al via a Cesena il MalatestaShort Film Festival

Per il terzo anno consecutivo, dal 25 al 27 marzo, torna a Cesena il *MalatestaShort Film Festival*: rassegna internazionale di cortometraggi a cura dell'associazione Albedo ed Arci Cesena, una tre giorni di proiezioni con una selezionata proposta di cortometraggi e un interessante programma di eventi collaterali e dal vivo negli spazi del Multisala Cinema Eliseo. Il festival vuole aprire una finestra di cinema sul mondo: punta a scoprire le nuove proposte nazionali e internazionali, con un occhio particolare verso le novità nel linguaggio cinematografico, adatte anche a un'ampia platea e a un vasto pubblico.

Le opere selezionate

Il Festival ha aperto le candidature a cortometraggi prodotti dopo il 1 gennaio 2016 della durata massima di 20 minuti, per quattro categorie di concorso: *Best Animation / Best Documentary / Best Experimental / Best Fiction*.

Fra le 491 opere ricevute da tutto il mondo sono stati selezionati 35 film provenienti da 16 paesi. Le opere sono molto varie, da importanti produzioni a piccoli lavori indipendenti.

Tutti i film vengono proiettati nel miglior formato audio e video disponibile per il



cinema (DCP) e sono proposti in lingua originale, con sottotitoli in italiano creati appositamente dallo staff specializzato del festival; lo spettatore ha così la possibilità di immergersi nella cultura dei paesi d'origine.

Durante le tre serate i film in concorso vengono presentati al pubblico in un programma che accosta le varie categorie e i temi affrontati, variando tra cinema impegnato e quello d'evasione, per cui ogni serata diventa un'esperienza asso-

lutamente unica.

'Le finestre dal vivo' - Gli eventi del festival con ospiti speciali e performance

Il festival prosegue la strada della scoperta di discipline e arti diverse legate al cinema, dalla poesia, alla recitazione, alla musica. Le finestre dal vivo, con le performance di vari artisti, sono un momento di approfondimento e di incontro per conoscere percorsi non esclusivamente cinematografici.

Il 25 marzo i Montefiori Cocktail, gruppo tra i più importanti della scena di musica lounge, presenteranno il loro ultimo lavoro *Kinematix* dedicato alle colonne sonore del cinema. La sera successiva sarà la volta di *FromScratch.Theater*, compagnia teatrale di improvvisazione scenica che basa i suoi spettacoli sulla creazione istantanea e che attualmente con *World Wide Theatre* sta portando avanti il progetto di riattivazione dell'ex Cinema Jolly di Cesena, come parte di un network di teatri attrezzati per registrare i contenuti in essi rappresentati per poi distribuirli nei cinema e in streaming. Infine, il 27 marzo, sono previste la proiezione del cortometraggio *XCTRY* e la performance poetica di Enrico Gregori (in arte *A Enrico piace scrivere*), un progetto che mette al centro il piacere di sperimentare la parola scritta per poi tradurla in orale e portarla in giro per spettacoli.

Eventi collaterali

Lunedì 25 marzo è in programma il workshop sulla recitazione *L'attore nel cinema* tenuto da Gian Paolo Mai, regista e *casting director* della RAI e Endemol Shine, nel quale l'allievo ha modo di confrontarsi con se stesso. Il movimento del proprio corpo, la consapevolezza della propria immagine attraverso la macchina da presa e quindi il video.

Sabato 30 marzo, il Cinema Eliseo, in collaborazione con Fice Emilia Romagna, ospita un corso che punta a trasmettere le principali nozioni di lettura del film, a fornire strumenti di analisi del testo audiovisivo e a sollecitare la curiosità dello spettatore intorno ai canoni estetici del cinema: *Saper guardare un film - critica, valutazione, gusto*, a cura di Roy Menarini. Il corso è aperto a tutti e consigliato a spettatori assidui, studenti universitari, cinefili e cultori, frequentatori di eventi artistici e culturali o semplici appassionati. Per ulteriori dettagli:

www.malatestashort.com



IL FILM DELLA SETTIMANA

Sofia

Il nostro suggerimento per sostenere il cinema di qualità

★ di **Roberto Roversi** presidente nazionale Ucca

Quando esce un film distribuito da Cineclub Internazionale, non perdetelo. Perché Paolo Minuto, che della distribuzione è il *deus ex machina*, ha la capacità innata di scegliere eccellenti opere passate ai grandi festival internazionali, che coniugano temi etici e politici di stringente attualità a doti registiche non comuni.

La magia si ripete per *Sofia*, opera prima di Meryem Benm'Barek, premiata al Festival di Cannes 2018 per la migliore sceneggiatura della sezione *Un Certain Regard*.

La vicenda di una ragazza marocchina che, dopo aver nascosto la sua gravidanza,



deve affrontare la legge del suo Paese che prevede la condanna fino ad un anno di carcere per chi ha rapporti sessuali fuori dal matrimonio, diventa lo spunto per allargare lo sguardo alla condizione della donna, al classicismo di una società incline al compromesso, alla violenza domestica, a scelte di vita dettate unicamente da ipocrisia e interessi familiari.

Un thriller sociale che diventa un'osservazione sociologica sul Marocco di oggi, con uno stile che ricorda Farhadi, Ceylan e Mungiu, non a caso i numi tutelari della giovane autrice.

📍 www.cineclubinternazionale.it



In piazza il 23 marzo per 'Prato Città Aperta', plurale e antifascista

★ a cura di **Arci Prato**

Sabato 23 marzo Forza Nuova intende commemorare a Prato i cento anni dalla fondazione dei Fasci di combattimento. Questa celebrazione nella nostra città è un chiaro e inammissibile sfregio ai valori dell'antifascismo degnamente rappresentati da Prato, Medaglia d'Argento della Resistenza, e una minaccia alla convivenza plurale e pacifica.

mai attuale.

Lo si rivede nei provvedimenti liberticidi e discriminatori che colpiscono diritti civili, spazi pubblici e categorie più sensibili - come minoranze di stranieri, giovani e donne - capri espiatori di campagne politiche che minano la coesione sociale, e soggetti peraltro ad aggressioni non solo verbali o mediati-



In un momento storico in cui la maggior parte degli episodi di violenza e stragismo - dopo quelli legati alla criminalità organizzata e ai femminicidi - avviene per intolleranza o razzismo (come la strage di piazza Dalmazia e il successivo omicidio di Idy Diene, sempre a Firenze) vogliamo affermare in modo fermo e corale che Prato è una città

che, ma sempre più violente e squadrante. Noi, cittadine e cittadini di Prato e della Toscana respingiamo questa visione e ci opponiamo con fermezza alla concessione degli spazi ad una simile organizzazione, che vuol mettere in pratica una vera 'invasione' della nostra città, in spregio ai valori democratici e antifascisti, iscritti nella Costituzione della Repubblica nata dalla Resistenza.

Non si può essere tolleranti con l'intolleranza, con chi fomenta discriminazioni e guerre fra poveri, perché dal ripudio del fascismo nasce l'amore per la libertà.



aperta, solidale e antifascista. Questa parata nostalgica e xenofoba di FN è un'offesa alla memoria delle vittime del fascismo, ai loro parenti, alla nostra storia e all'identità cittadina, a cominciare dai lavoratori tessili rastrellati e deportati proprio nel mese di marzo 1944. Il fascismo non è 'passato' ma è più che

Perciò vogliamo manifestare in maniera ferma, decisa e pacifica l'opposizione a queste organizzazioni di stampo fascista, facendo appello a tutta la cittadinanza e alle realtà antirazziste e antifasciste del territorio a scendere insieme in piazza sabato 23 marzo, per lanciare il messaggio unitario che simili scorribande non sono benvenute a Prato.

IN PIÙ

AL CINEMA COL BEBÈ

MODENA - Mamme, nonne, tate e papà in sala con i neonati per guardare un film in prima visione tenendo i propri bambini vicino.

Dal 20 marzo al 10 aprile, tutti i mercoledì al cinema Raffaello di Modena (via Formigina, 380), torna il *Cinemamme* progetto di Arci Modena e cinema Raffaello con il patrocinio del Comune di Modena e di Ausl Modena, che propone film in prima visione in una sala attrezzata per ospitare mamme e bambini piccoli, dove si può allattare e tenere le carrozzine vicino. Prima e dopo il film, incontri informativi con esperti su allattamento, svezzamento, vaccini, disostruzione pediatrica, benessere in collaborazione con Ausl Modena, Croce Rossa Italiana Comitato di Modena e Sos Mama. Il *Cinemamme* vuole unire una proposta culturale ad una più informativa, offrendo l'opportunità di conoscere altre mamme e passare del tempo insieme.

Con la tessera Arci il biglietto costa solo 4 euro.

Cinemamme è promosso in collaborazione con Croce Rossa Italiana comitato di Modena e Sos Mama.

📍 www.arcimodena.org

FB - Cinemamme Modena

UN'ARCI ORCHESTRA PER AMBROGIO SPARAGNA

PALERMO - Torna in città Ambrogio Sparagna per un concerto accompagnato dall'Orchestra di Arci Tavola Tonda, un *ensemble* di oltre 50 elementi formato da docenti, allievi e allieve della Scuola di Musica dell'associazione palermitana.

Appuntamento il 22 marzo alla Sala De Seta dei Cantieri della Zisa.

📍 FB evento - Ambrogio Sparagna Sponde Sonore 2018/19





CULTURA SCONTATA

i tanti vantaggi della tessera Arci

www.arci/associarsi.it

a cura della **Redazione**

TESTIMONI DEI TESTIMONI



ROMA - Palazzo delle Esposizioni, fino al 31 marzo. Al ritorno da uno dei *Viaggi della Memoria ad Auschwitz*, organizzati ogni anno da Roma Capitale, un gruppo di studenti e di studentesse di alcuni licei romani ha immaginato un modo diverso di ricordare l'Olocausto. Dall'incontro di questi ragazzi e di queste ragazze con Studio Azzurro - il noto collettivo di artisti italiani - è nata *Testimoni dei Testimoni*. Ricordare e raccontare *Auschwitz*, una mostra ma soprattutto un'esperienza che invita a compiere un percorso fisico e mentale per mantenere accesa la memoria della storia.

www.palazzo.esposizioni.it

DA KANDINSKY A BOTERO TUTTI IN UN FILO

VENEZIA - Palazzo Zaguri, Campo San Maurizio, fino al 1 maggio. Una mostra imperdibile, un percorso tra magnifici arazzi e arte contemporanea. Oltre 100 opere esposte, protagonisti i celebri maestri Kandinsky, Dalì, Miró, Casorati, Capogrossi, Andy Warhol. I colori di Matisse e Paul Klee, le forme senza tempo di De Chirico, l'arte dirimpente di Corrado Cagli e Mirko Basaldella. Una grande mostra che va oltre il quadro, oltre l'artista, oltre la pittura.

<https://palazzo.zaguri.it>

ROCKERILLA

Mensile di cultura musicale dal 1978, utilizza carta riciclata al 100%, prodotta senza uso di cloro.

Sconto 15% per soci Arci sull'abbonamento (spedizione in Italia) con il codice **ARCI2019**

Pagamento carta di credito, paypal, bollettino, bonifico.

abbonamenti@rockerilla.com



In difesa dei beni pubblici e comuni



GENERAZIONI FUTURE

L'Arci ha aderito al Comitato popolare di difesa dei beni pubblici e comuni 'Stefano Rodotà' che lo scorso 18 dicembre, con presentazione in Cassazione di una proposta di legge di iniziativa popolare, ha avviato il percorso di raccolta delle firme.

L'obiettivo di questa proposta di legge è riformare le regole in materia di beni pubblici contenute nel codice civile, recuperando il lavoro che era stato portato a termine dieci anni fa da una Commissione presieduta dal professor Stefano Rodotà.

Si tratta di una occasione importante per introdurre nell'ordinamento italiano norme capaci di offrire una forte protezione giuridica a beni essenziali per lo sviluppo della persona umana - come l'acqua e le foreste - e per riordinare la disciplina dei beni pubblici, risalente agli anni '40.

L'Arci è da sempre impegnata nelle battaglie per i beni comuni: dal referendum del 2011 contro la privatizzazione del servizio idrico alle campagne a difesa del territorio.

Per questo, una disciplina capace di interpretare istanze ecologiche e di dare rilevanza anche agli interessi delle generazioni future rappresenterebbe un passaggio essenziale per dare copertura giuridica a molte delle nostre iniziative locali.

La nostra associazione ha aderito alla campagna con convinzione e molti comitati e circoli si sono già attivati nell'organizzare iniziative pubbliche. Chi vuole sostenere questa campagna

può mettersi in contatto con la Segreteria nazionale: 333.4905495 - benicomunisovrani@gmail.com che darà i recapiti dei coordinamenti regionali.

arcireport n. 7 | 21 marzo 2019

In redazione

Ivan Notarangelo,
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
Francesca Chiavacci

Progetto grafico
Avenida

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
Martina Castagnini

Editore

Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>